

3 in 1

La nostra proposta di salute sul territorio

Attività, progetti e persone
che costruiscono ogni giorno salute nel Vicentino.



Villa Berica, Cmsr e Sanimedica
rappresentano il polo vicentino del gruppo
GHC e lavorano in sinergia per offrire servizi
di salute integrati e completi.

3in1

La nostra proposta di salute sul territorio

**Attività, progetti e persone che
costruiscono ogni giorno salute
nel Vicentino.**

aprile/giugno 2026

www.ghcspa.com

n°

8

ARTICOLI E INTERVISTE

Quando l'attenzione guida il cervello, nella vita e nel lavoro	04-05
CMSR pioniere nella RM: aggiornamento tecnico e nuovi protocolli	06-07
Sanimedica: nuovo centro di formazione per l'uso del defibrillatore	08
Quando la sicurezza diventa sistema	09
Benvenuta primavera: ricaricarsi senza stress... o quasi!	10-11
Giornata nazionale del personale sanitario e sociosanitario	12-13
Medicina e Giustizia la nostra Direzione presente al convegno di Hesperia Hospital del 21 marzo	14-15
Salute femminile: prevenzione e tecnologia al servizio della donna	16-17
La "Casetta" di Villa Berica: nuovi spazi e servizi dedicati ai pazienti	18-19
Sanità oggi: tra complessità e impegno	20-21

BENESSERE MENTALE E NEUROSCIENZE

Quando l'attenzione guida il cervello, nella vita e nel lavoro



Da un post condiviso con la funzione comunicazione dalla **Dr.ssa Calderone**, DS di CMSR, neuroradiologa e sempre sul pezzo quando si parla di neuroni, abbiamo preso spunto per documentarci un po' e riflettere su un tema interessante: **il modo in cui l'attenzione orienta il funzionamento del nostro cervello**. Ecco cosa abbiamo raccolto e sintetizzato.

"Lamentarsi indebolisce il cervello."

È una frase provocatoria, ma contiene un fondo di verità.

La neuroscienza ci dice qualcosa di più preciso: non è parlare delle emozioni a creare problemi. Parlare di ciò che non va è naturale e spesso utile. Ciò che può diventare meno funzionale è la **ruminazione**, cioè la ripetizione continua degli stessi pensieri negativi senza arrivare a rielaborazione o soluzione.

Quando la mente resta "bloccata" sul problema

La scienza ce lo conferma: concentrarsi a lungo su errori, difficoltà o preoccupazioni mantiene attivi i **circuiti neurali dello stress** e favorisce la produzione di **cortisolo**, l'ormone che prepara l'organismo a reagire. Nel breve periodo è utile; se questo stato si prolunga, può però ridurre la capacità del cervello di **adattarsi e apprendere e trovare nuove soluzioni**. Ce lo conferma anche la nostra esperienza, osservando come sia più difficile trovare nuove soluzioni e mantenere un atteggiamento collaborativo quando capita di restare ancorati su errori o difficoltà. Uscire da questo schema è molto importante e può dare grandi soddisfazioni. Anche pochi minuti di pausa e un cambio di focus possono riportare l'attenzione sugli elementi davvero rilevanti, migliorando la **capacità di decisione e collaborazione**.

Un principio chiave dove va l'attenzione, va il cervello.

Allenare uno sguardo più costruttivo

La buona notizia è che **l'attenzione può essere allenata**. Piccoli cambiamenti nel modo in cui osserviamo le situazioni e ne parliamo tra colleghi possono fare una grande differenza, soprattutto in contesti complessi come quelli sanitari, dove **collaborazione e capacità decisionale sono fondamentali**.

Abbiamo individuato **tre pratiche semplici per allenare il focus**:

- 1. Trasformare gli errori in apprendimento** – dopo una situazione complessa, chiedersi: **"Cosa possiamo imparare da questa esperienza?"**
- 2. Allargare il punto di vista** – domandarsi: **"Quali variabili possiamo influenzare? C'è qualcosa che non stiamo ancora considerando?"**

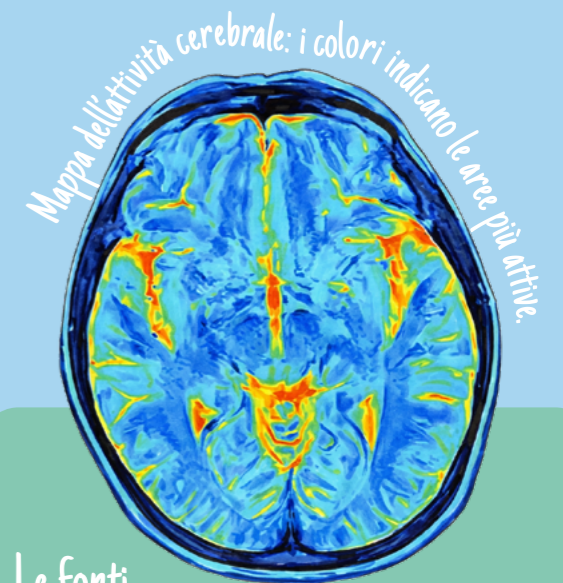
- 3. Fare una breve pausa prima delle decisioni importanti** – anche solo due minuti aiutano a ridurre le reazioni automatiche e a riportare l'attenzione sugli elementi più rilevanti.

- 4. Chiudere gli incontri con un passo concreto** – chiedersi: **"Qual è un piccolo progresso che portiamo a casa oggi?"**

Queste semplici abitudini aiutano a **ridurre l'impatto emotivo negativo**, stimolare nuove strategie e trovare soluzioni più innovative e condivise, migliorando l'efficacia del lavoro e la qualità delle relazioni tra colleghi.

"Piccoli spostamenti di attenzione, ripetuti nel tempo, hanno effetti cumulativi. Non cambiano solo il modo in cui pensiamo, ma anche come collaboriamo, prendiamo decisioni e affrontiamo le difficoltà quotidiane."

Ringraziamo la **Dr.ssa Calderone** per lo spunto e...se lo dice lei, che di neuroni se ne intende... c'è da crederci!



Le fonti

McEwen, B. S. (1999). Stress and hippocampal plasticity. *Annual Review of Neuroscience*, 22, 105-122.

McEwen, B. S., & Gianaros, P. J. (2011). Stress and allostasis-induced brain plasticity. *Annual Review of Medicine*, 62, 431-445.

Dr.ssa Milena Calderone
Neuroradiologa



FORMAZIONE AVANZATA IN DIAGNOSTICA

CMSR pioniera nella RM: aggiornamento tecnico e nuovi protocolli

Da sempre impegnato nell'innovazione e nella qualità dei servizi, CMSR ha recentemente completato un importante progetto di riqualificazione della diagnostica per immagini: l'**aggiornamento della risonanza magnetica 1,5 Tesla**, con un magnete e protocolli completamente rinnovati, affiancato da un percorso formativo dedicato ai **TSRM**.

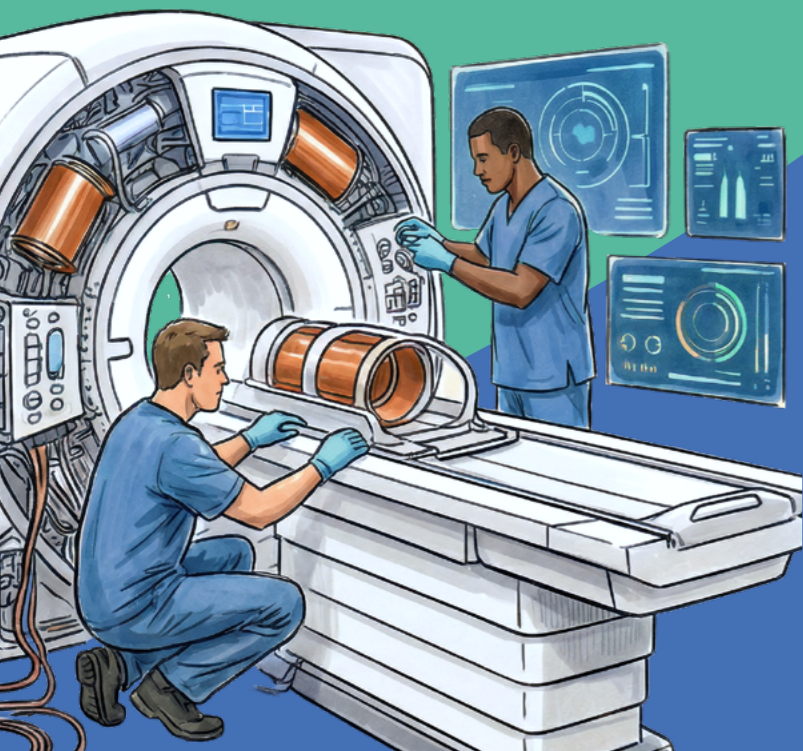
Il corso, della durata di 5 giorni (**50 crediti ECM**), ha approfondito temi fondamentali come **sicurezza, gestione del rischio, fisica applicata e protocolli avanzati**.



Upgrade tecnico e crescita del team

Il progetto ha rappresentato un'evoluzione sia tecnologica sia professionale. In collaborazione con il fornitore della risonanza magnetica, che ha messo a disposizione risorse altamente specializzate, sono stati **ottimizzati i settaggi della macchina**, migliorata la **qualità delle immagini** e definiti **protocolli più efficienti** in termini di tempi e performance.

Questo ha permesso di aumentare il livello del servizio e il **comfort per i pazienti**, con un'attenzione anche ai temi della sostenibilità: **tempi più brevi significano minori consumi energetici**.



Parallelamente, il corso ECM è stato strutturato con un approccio **pratico e integrato**, con teoria, esercitazioni e verifica finale, per rendere immediatamente applicabili le competenze acquisite.

I protocolli sviluppati

L'attività si è concentrata su ambiti ad alta complessità che caratterizzano l'attività di CMSR:

- **Neuro e colonna**
- **Muscoloscheletrico (MSK)**
- **Addome e pelvi**
- **Cardio RM**
- **Workflow avanzati**

Perché è importante
Grazie a questo percorso, CMSR rafforza il proprio ruolo nella risonanza magnetica avanzata, garantendo:

- **Elevata qualità diagnostica**
- **Tempi di esecuzione ottimizzati**
- **Maggiore comfort per i pazienti**

Il **know-how del team** risulta oggi ulteriormente consolidato, con benefici diretti per l'attività clinica e per la collaborazione con specialisti esterni.

Una collaborazione che genera valore

Il progetto ha dato origine anche a una collaborazione significativa con il **partner tecnologico**, basata su **condivisione**, crescita reciproca e attenzione **continua alla qualità**.

CMSR, data la complessità della casistica trattata, il livello di settaggio della macchina e la competenza del team, è stato scelto come **centro di riferimento** per verifiche e confronto sul campo. Questa collaborazione prevede anche momenti di apertura a specialisti,



professionisti e interlocutori esterni interessati a osservare la qualità degli esami con i nuovi protocolli, la rapidità dei workflow e il comfort per il paziente, contribuendo a diffondere una **cultura della condivisione e dell'innovazione**. Per CMSR, questo significa poter contare su risorse altamente qualificate e su un **know-how sempre aggiornato**, a vantaggio della qualità diagnostica e del **comfort dei pazienti**.

Recentemente si è svolta una prima giornata di confronto con professionisti e personale tecnico di altre realtà. L'incontro è stato un importante momento di verifica e scambio, durante il quale il personale — in particolare i TSRM — ha ricevuto **apprezzamenti per la competenza, la collaborazione e la qualità delle prestazioni**, unite a una forte attenzione alla dimensione umana della cura.

Un riconoscimento accolto con soddisfazione, come conferma della **passione e dell'attenzione al paziente** con cui viene portata avanti ogni giorno l'attività, e che rappresenta uno dei punti di forza che continua a distinguere CMSR.

Angolo della sicurezza



Sanimedica: nuovo centro di formazione per l'uso del defibrillatore

Sanimedica amplia il proprio impegno nella sicurezza e nella prevenzione introducendo una nuova opportunità formativa: il rilascio dell'**autorizzazione all'impiego del defibrillatore automatico esterno (DAE)**.

Il centro diventa così un punto di riferimento per chi desidera acquisire **competenze fondamentali in situazioni di emergenza**, con corsi certificati secondo le normative vigenti.

Negli ultimi anni è cresciuta l'attenzione verso sicurezza e primo soccorso: la formazione all'uso del DAE è uno degli strumenti più efficaci per aumentare la capacità di risposta nelle situazioni di arresto cardiaco. **Più persone sono preparate, maggiori sono le possibilità di salvare una vita.**

In questo contesto si inserisce l'impegno di Sanimedica, che affianca alle attività cliniche un forte investimento nella **prevenzione e promozione della salute**. L'introduzione dei corsi rafforza ulteriormente questa missione.

L'iniziativa, attiva nelle aziende della divisione **MDL**, consente di formare sempre più persone e diffondere competenze salvavita in modo capillare.

All'interno di CMSR e Sanimedica, le figure abilitate all'uso del DAE non sono solo quelle obbligatorie, come gli infermieri: anche tecnici e operatori sanitari hanno scelto di acquisire questa competenza, contribuendo a creare un **ambiente sempre più preparato alle emergenze**.

Con questa iniziativa, Sanimedica rafforza il proprio ruolo come **punto di riferimento per formazione, prevenzione e cultura della sicurezza**.



NETWORK AND INFORMATION SECURITY

Quando la sicurezza diventa sistema



In un contesto sempre più digitale e interconnesso, **il rischio evolve e richiede un approccio strutturato**. La Direttiva NIS 2 **aggiorna e rafforza il quadro di sicurezza informatica** per le organizzazioni essenziali, incluse quelle sanitarie, con l'obiettivo di **migliorare la resilienza operativa** e la capacità di **prevenire, gestire e superare incidenti** che possono compromettere servizi critici. La direttiva introduce **obblighi più stringenti** in materia di:

- **gestione del rischio (non solo tecnologico, ma anche organizzativo)**
- **sicurezza dei sistemi e dei dati**
- **governance e responsabilità a livello direzionale**
- **notifica e gestione degli incidenti informatici**
- **continuità operativa e ripristino dei servizi**

Non riguarda solo l'IT, ma **tutta l'organizzazione**: richiede **processi strutturati, ruoli chiari e decisioni tracciabili**. La NIS2 punta a rendere le organizzazioni **preparate prima, reattive durante e resilienti dopo un incidente**, migliorando coordinamento, continuità e qualità del servizio.



NIS2 in breve

La Direttiva NIS 2 (Network and Information Security) è la normativa europea che **rafforza la sicurezza informatica e la gestione del rischio** nelle organizzazioni che erogano servizi essenziali, incluse le strutture sanitarie.

In concreto introduce:

- **gestione strutturata dei rischi**
- **protezione di dati e sistemi**
- **tracciabilità di decisioni e azioni**
- **gestione degli incidenti e continuità operativa**

La prova dei fatti



Un recente blocco informatico ha messo alla prova le strutture, ma **la risposta è stata immediata** grazie a **procedure attivate, coordinamento e lavoro di squadra**, garantendo la continuità dei servizi. L'esperienza ha evidenziato **punti di forza organizzativi** e alcune **criticità operative**, confermando che la sicurezza si costruisce ogni giorno attraverso processi, persone e collaborazione.

Il risultato? Organizzazioni più resilienti, processi più chiari e servizi più sicuri per i pazienti.

BENESSERE STAGIONALE

Benvenuta primavera: ricaricarsi senza stress... o quasi!

La primavera è finalmente arrivata: giornate più lunghe, **sole tiepido e fiori che sbocciano ovunque.**

Peccato che il cambio di stagione porti con sé anche un po' di **stanchezza, irritabilità e... stress da "riattivazione stagionale"!** Per fortuna, abbiamo chiesto ai nostri consulenti alcuni esercizi per rilassarsi: **in tema di stress, qui al lavoro ne sappiamo qualcosa.**

Muoversi all'aperto: anche una passeggiata di **20 minuti** è utile. E se qualcuno ti chiede "ma vai a correre?", puoi sempre rispondere con un sorriso: **"No, cammino per la mia salute mentale!"**

Idratazione e alimentazione leggera:

frutta e verdura di stagione aiutano a contrastare la fatica. **Fragole e asparagi** diventano così i tuoi alleati contro la stanchezza, mentre il caffè... beh, quello rimane un **piccolo piacere consentito.**

Mini-pausa relax: respirazione profonda, stretching o qualche esercizio consigliato dai nostri esperti. Anche solo **cinque minuti** possono fare miracoli e, se qualcuno ti vede, puoi sempre dire che stai testando **"nuovi protocolli aziendali per la produttività"...**



Esercizio veloce da provare

Inspira per 4 secondi, trattieni per 4, espira lentamente per 6. Ripeti 5 volte, possibilmente vicino a una finestra o nel giardino della struttura. Bonus: guardare un fiore aiuta, parola dei nostri consulenti!

Tentar non nuoce! Con questi piccoli accorgimenti, anche lo stress da primavera può diventare un'occasione per ricaricare corpo e mente... con un sorriso in più.



PERSONE E VALORI

Giornata nazionale del personale sanitario e sociosanitario

Villa Berica: intervista al nostro Responsabile delle Professioni Sanitarie

Il **20 febbraio** si è celebrata la **Giornata Nazionale del Personale Sanitario e Sociosanitario**, un'occasione preziosa per riconoscere il **valore, la dedizione e il senso di responsabilità** di tutte le persone che ogni giorno operano per la tutela della salute dei cittadini.

Medici, infermieri, operatori e volontari rappresentano il cuore pulsante del sistema sanitario: professionisti che, spesso lontano dai riflettori, affrontano contesti sempre più complessi con **competenza, impegno e umanità**.

In questo scenario in continua evoluzione, emerge con forza il ruolo centrale della **gestione del rischio**, come strumento concreto di supporto per chi è in prima linea.

Promuovere una **cultura del rischio** significa non solo prevenire e gestire criticità, ma anche **valorizzare le persone**, ascoltarne i bisogni e accompagnarle in percorsi di crescita professionale sempre più consapevoli e mirati.

È proprio a partire da queste riflessioni che nasce l'approfondimento che mette al centro l'esperienza diretta dei professionisti, attraverso un'intervista realizzata da **Relyens** al **Dott. Pierpaolo Trentin**, in cui viene raccontato un esempio concreto di come la cultura del rischio possa fare la differenza nella **qualità delle cure** e nel **supporto agli operatori sanitari**.

Riportiamo alcuni passaggi:

Dottor Trentin, come sta cambiando il personale sanitario e cosa significa oggi valorizzarlo?

Negli ultimi anni le professioni sanitarie hanno vissuto una profonda evoluzione. L'introduzione dell'operatore sociosanitario e dell'operatore sociosanitario specializzato ha ridefinito la distribuzione delle attività assistenziali, promuovendo una condivisione delle responsabilità tra le diverse figure professionali.

Come sottolinea Trentin, non si tratta di trasferire responsabilità da un professionista all'altro, ma di renderle condivise e integrate, con un impatto diretto sulla gestione del rischio clinico.

“Ogni professionista è oggi più consapevole della propria responsabilità nella prevenzione degli eventi avversi: pensiamo, ad esempio, alla prevenzione delle cadute. Dal controllo dell'ambiente alla verifica delle condizioni del paziente, molte azioni richiedono la partecipazione e la responsabilità condivisa di più livelli professionali.”

“Se vent'anni fa la segnalazione poteva essere percepita come punitiva, oggi è vista come uno strumento di supporto”, spiega Trentin.

L'esperienza di **Villa Berica** dimostra che sostenere il personale sanitario significa creare condizioni organizzative che favoriscano:

- Formazione continua
- Condivisione delle responsabilità
- Analisi strutturata degli eventi
- Mappatura del rischio come strumento di prevenzione

L'articolo è disponibile sul sito Relyens.
Link per leggere l'intervista:
<https://www.relyens.eu/it/risorse/blog/giornata-mondiale-del-personale-sanitario>



MEDICINA E GIUSTIZIA

Medicina e Giustizia

la nostra Direzione presente al convegno di Hesperia Hospital del 21 marzo

Garantire ai pazienti **cure appropriate** significa anche assicurare un percorso **equo, trasparente e tutelato**: un impegno che si traduce in qualità dei servizi e in un **rapporto di fiducia solido e consapevole**.

Un impegno che ci riguarda da vicino.

Al convegno hanno partecipato, a vario titolo, molte figure professionali, tra cui **medici, avvocati e direttori sanitari**, anche delle nostre strutture. Condividiamo un piccolo sunto e alcuni spunti.

Un dialogo tra professioni

Il congresso ha rappresentato un importante momento di confronto tra **medici, giuristi, amministratori e professionisti del settore**, offrendo una lettura approfondita delle relazioni sempre più strette tra pratica clinica e obblighi normativi.

Tra i principali temi affrontati, particolare attenzione è stata dedicata al **contenzioso medico-legale** e ai diversi profili di responsabilità che coinvolgono strutture e professionisti:

- **Responsabilità contrattuale** per le strutture sanitarie
- **Responsabilità extracontrattuale** per i singoli professionisti

Una distinzione fondamentale, con implicazioni dirette nella **gestione del rischio** e nella difesa in sede giudiziaria.

La qualità passa anche dalla documentazione

È emerso con chiarezza quanto la qualità del lavoro clinico passi anche attraverso la qualità della documentazione: **consenso informato chiaro e completo** e **cartella clinica accurata** non sono solo adempimenti formali, ma strumenti fondamentali di tutela, sia per il paziente sia per il professionista.

Linee guida e pratica clinica

Si è discusso anche del ruolo delle **linee guida**, riferimento essenziale per l'attività clinica, pur lasciando spazio alla valutazione del singolo caso, come previsto anche dalla **Legge Gelli-Bianco**.



Il riferimento principale resta quello delle linee guida pubblicate a livello ministeriale, con un'apertura alle **evidenze scientifiche internazionali**.

È stata inoltre evidenziata la legittimità di eventuali scostamenti, purché **adeguatamente motivati e documentati**, nel rispetto della specificità del singolo caso clinico.

Organizzazione e gestione del rischio

Un altro aspetto molto condiviso riguarda l'importanza di **modelli organizzativi strutturati** e del **risk management**: lavorare in modo coordinato, con processi chiari e condivisi, consente non solo di ridurre il contenzioso, ma soprattutto di **migliorare gli esiti e la sicurezza delle cure**.

Sicurezza e formazione continua

Dalla giornata sono emerse anche riflessioni su temi attuali, come la **sicurezza degli operatori sanitari** e il ruolo crescente dell'innovazione tecnologica.

Un'attenzione, quella alla sicurezza, che in **CMSR, Sanimedica e Villa Berica** ha uno spazio prioritario, con numerosi corsi e iniziative, come quelli dedicati alla **gestione dell'aggressività**, rivolti agli operatori.

Uno stimolo a migliorare

Nel complesso, un'esperienza che rafforza la consapevolezza di quanto sia importante **continuare a confrontarsi e aggiornarsi** e rappresenta uno stimolo a proseguire con impegno nel lavoro quotidiano su aspetti fondamentali come il **consenso informato**, la **qualità della documentazione clinica** e la **solidità delle procedure organizzative**.

Perché è proprio attraverso questi strumenti, insieme a un'organizzazione sempre più **strutturata e trasparente**, che possiamo garantire non solo la tutela dei professionisti, ma soprattutto un'**assistenza sicura, chiara e di qualità per i nostri pazienti**.



BENESSERE DONNA

Salute femminile: prevenzione e tecnologia al servizio della donna

I nuovi dati sui tumori in Italia

Le più recenti analisi epidemiologiche pubblicate dall'**Associazione Italiana dei Registri Tumori (AIRTUM)** confermano quanto il monitoraggio dei tumori rappresenti uno strumento fondamentale per comprendere l'evoluzione delle patologie oncologiche nel nostro Paese. Secondo AIRTUM, nel **2025 in Italia si stimano oltre 360.000 nuovi casi di tumore**, con un'incidenza significativa anche nella popolazione femminile.

Il **tumore della mammella** rimane il più frequente tra le donne, seguito da tumori del **colon-retto** e del **polmone**. Se da un lato la sopravvivenza continua a migliorare grazie ai progressi terapeutici, dall'altro questi dati ricordano quanto sia fondamentale investire nella **prevenzione** e nella **diagnosi precoce**.



Un divario ancora presente

Le donne rappresentano circa la metà della popolazione mondiale, eppure molte condizioni che le riguardano continuano a essere **sottodiagnosticate o affrontate tardivamente**.

Tra le patologie più frequenti nella popolazione femminile vi sono:

- **Endometriosi**
- **Osteoporosi**
- **Disturbi legati alla menopausa**
- **Patologie cardiovascolari**
- **Malattie neurodegenerative, come l'Alzheimer**

Queste condizioni possono incidere in modo significativo sulla **qualità della vita** e richiedono spesso **percorsi diagnostici e terapeutici specifici**.

Focus su prevenzione, diagnostica avanzata e percorsi multidisciplinari, attraverso l'impegno integrato di Casa di Cura Villa Berica, CMSR Veneto Medica e Sanimedica.

Alla luce dell'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce, evidenziata anche dai dati epidemiologici, le nostre strutture dedicano da sempre particolare attenzione alla **salute femminile**, con percorsi diagnostici e specialistici pensati per accompagnare la donna nelle diverse fasi della vita.

L'integrazione tra **competenze mediche specialistiche e tecnologie diagnostiche avanzate** consente di offrire valutazioni accurate e **percorsi di cura personalizzati**, favorendo l'individuazione precoce di eventuali problematiche.

Tra i servizi dedicati alla salute della donna sono disponibili:

- **Visite ginecologiche specialistiche**
- **Screening senologico e mammografia digitale**
- **Ecografie ginecologiche avanzate**
- **Consulenze nutrizionali personalizzate**
- **Valutazioni specialistiche e percorsi riabilitativi mirati**

Tecnologia e approccio multidisciplinare

Osteoporosi e studio del metabolismo dell'osso

L'evoluzione delle tecnologie diagnostiche ha migliorato significativamente la capacità di individuare molte patologie nelle fasi iniziali.

Strumentazioni di ultima generazione, unite all'esperienza dei professionisti, permettono oggi **diagnosi sempre più precise e percorsi clinici più efficaci**.

Accanto alla tecnologia, un elemento fondamentale è rappresentato dall'**approccio multidisciplinare**, che coinvolge diverse figure specialistiche per garantire una **presa in carico completa della persona**.

Questo modello consente di affrontare in modo più efficace condizioni complesse come l'**endometriosi**, i **disturbi legati alla menopausa** e altre patologie ginecologiche che richiedono monitoraggio nel tempo. L'obiettivo è offrire un **supporto completo alla salute della donna**, promuovendo **prevenzione, benessere e qualità della vita**.



I NOSTRI SPAZI E SERVIZI

La "Casetta" di Villa Berica:

nuovi spazi e servizi dedicati ai pazienti



Parliamo della **Casetta**: focus sul restyling, nuovi spazi e tecnologie della fisioterapia, servizi specialistici e comfort per i pazienti. La piccola ala della casa di cura denominata **Casetta** è uno spazio prezioso e per renderlo ancora più confortevole ha recentemente subito un **restyling** lo scopo: **migliorare gli spazi da dedicare ai servizi offerti in quest'area.**



In Casetta si concentrano alcuni **ambulatori specialistici** e la **fisioterapia dedicata ai pazienti giornalieri**. Qui è possibile trovare ambulatori di **ORL, oculistica, dermatologia e allergologia**, insieme a servizi di fisioterapia pensati per chi non necessita di ricovero. L'area è stata completamente rinnovata: i **box sono più ampi**, le **porte sostituite** e gli **spazi ottimizzati per garantire privacy e comfort** durante le sedute.



Il reparto di fisioterapia nella Casetta si è inoltre dotato di **nuove tecnologie**: una **tecarterapia all'avanguardia**, che permette di combinare tecar e ultrasuoni nello stesso trattamento, e ha in dotazione

una **pressoterapia** per il trattamento delle problematiche vascolari di arti inferiori e superiori, compreso **linfedema e lipedema**. Questi strumenti permettono ai fisioterapisti di creare percorsi **personalizzati e più efficaci** per ogni paziente.

Il rinnovamento della Casetta e della sua fisioterapia conferma l'impegno del centro medico nell'offrire **qualità, innovazione e attenzione al paziente**, garantendo un'esperienza di cura **più sicura, confortevole e completa** per tutti coloro che si rivolgono a questa struttura.



Sanità oggi: tra complessità e impegno



Negli ultimi mesi, due articoli del **Gazzettino** ci hanno fatto riflettere sullo scenario della sanità in Italia e in Veneto. Da una parte, la **mancanza di specialisti e personale sanitario**; dall'altra, le **difficoltà di accesso alle cure** e la rinuncia dei cittadini a visite e trattamenti. Anche se operiamo come **struttura privata accreditata**, queste sfide ci coinvolgono direttamente: i cittadini ci rivolgono domande, chiarimenti e richieste, talvolta con frustrazione. È uno scenario complesso, che richiede **attenzione, organizzazione e strumenti concreti** per continuare a offrire un servizio sicuro e di qualità.

I dati recenti

- **Liste d'attesa:** oltre **57 milioni di prestazioni nel 2025**, con attese spesso superiori ai tempi previsti.
- **Rinuncia alle cure:** circa **4 milioni di italiani** hanno rinunciato a visite o trattamenti per motivi economici o tempi troppo lunghi.
- **Spesa sanitaria pro-capite privata Veneto: 847 €**, superiore alla media nazionale (**730 €**).
- **Personale sanitario in Veneto: 13,1 unità ogni 1.000 abitanti** (media Italia 11,6), con necessità di formazione e programmazione continua.

Il nostro impegno

Il tema della **rinuncia alle cure** rappresenta un fenomeno complesso che incrocia tempi di attesa, accessibilità, consapevolezza di salute e fragilità individuali. Le nostre strutture osservano con **particolare attenzione** questa che si sta configurando come una delle sfide più rilevanti del contesto sanitario moderno.

Per rispondere a questa complessità, manteniamo e sviluppiamo i nostri focus:

- **informazione e formazione** per tutto il personale
- **procedure organizzative e risk management** per garantire sicurezza e continuità
- **strumenti innovativi e tecnologia**, inclusa l'intelligenza artificiale, per migliorare **precisione, efficienza e tempo dedicato ai pazienti**
- **benessere organizzativo:** questionari interni ci aiutano a capire come supportare il nostro team, perché **il personale sereno significa cura migliore per i pazienti**

In un contesto in continuo cambiamento, il nostro obiettivo resta chiaro: offrire salute, sicurezza e qualità, con attenzione al paziente e cura del nostro team.

Fonte dati: Fondazione GIMBE, ANSA, TG24, Mattino di Padova (2023-2025)

In evidenza



Nuovo DG per l'ULSS 8 Berica

Peter Assemergs è il nuovo **Direttore Generale dell'ULSS 8 Berica**.

Nell'intervista di presentazione ha sottolineato alcuni punti chiave:

“*Dobbiamo prenderci cura dei più deboli. La sanità veneta è la prima del Paese. E poi il presidente Stefani mette al primo posto una cosa per me determinante: l'attenzione al territorio.*”

Le parole del nuovo DG rappresentano anche una buona premessa per il nostro lavoro, come **strutture accreditate al fianco della sanità pubblica**, nel sostenere la comunità e garantire **cura e prossimità ai cittadini**.



Continuità assistenziale e territorio: il nuovo numero 116 117

Da poche settimane in Veneto è attivo il **numero unico 116 117** per la **continuità assistenziale e le cure non urgenti**. Il servizio offre **informazioni sanitarie e orientamento ai cittadini**, contribuendo a ridurre gli accessi impropri al Pronto Soccorso e indirizzando verso la struttura più adatta.

Le nostre strutture, punto di riferimento sul territorio con oltre **200.000 accessi annui tra visite e diagnostica**, continuano a collaborare con ospedali e poliambulatori per garantire **percorsi di cura integrati**, tempestivi e di qualità.

Sostenibilità: l'impegno continua

Prosegue l'attenzione verso la **sostenibilità ambientale**, con scelte concrete che guardano al futuro.

Nel corso del 2025, **CMSR Veneto Medica** ha utilizzato energia elettrica proveniente esclusivamente da **fonti rinnovabili certificate**, con oltre 1.300 MWh coperti da Garanzie di Origine.



Aspettiamo i vostri contributi e le vostre idee

bollettino redatto da:
Dr.ssa Lorenza Antonello
Responsabile Comunicazione&Marketing





lorenza.antonello@cmsr.it

**Grazie a tutti coloro
che hanno contribuito**

Casa di Cura Villa Berica

Via G. Capparozzo, 10
36100 Vicenza (VI)
T. +39 0444 219.200
E. info@villaberica.com


 [casadicura.villaberica](https://www.facebook.com/casadicura.villaberica)

 [casadicuravillaberica](https://www.instagram.com/casadicuravillaberica)

CMSR - Sanimedica

Via Vicenza, 204
36077 Altavilla Vicentina (VI)
T. +39 0444 225.111
E. info@cmsr.it

 [CMSR - Sanimedica](https://www.facebook.com/CMSR-Sanimedica)

 [cmsr.sanimedica](https://www.instagram.com/cmsr.sanimedica)

www.ghcspa.com